



PARROCCHIA DI S. PELLEGRINO

L'ECO



Nuova Parrocchia S. Pellegrino - S. Giacomo

Strada Farnese, 3 - Parma tel. 0521 964413

np.sanpellegrino.sangiacomo@gmail.com www.sanpellegrinoparma.it

S. Messa Festiva	ore 10.00 Vigheffio
	ore 11.15 S. Pellegrino
S. Messa prefestiva	ore 18.30 S. Pellegrino
S. Messa feriale	ore 18.30 S. Pellegrino

22 marzo 2026

Inaugurazione campo

Carissimi,

con grande gioia desidero condividere con voi una bella notizia che riguarda la vita della nostra comunità.

Domenica prossima, nel contesto della grande festa delle Palme, inaugureremo il nuovo campo sportivo dedicato ai più piccoli. Sarà un momento di festa, ma anche un segno concreto dell'attenzione che vogliamo riservare ai ragazzi e alle famiglie del nostro quartiere.

Questo spazio sarà aperto a tutti: un luogo dove i bambini e i ragazzi potranno non solo giocare, ma anche crescere insieme, fare esperienza di amicizia, vivere momenti di aggregazione sana e costruire relazioni vere. La parrocchia desidera essere sempre più una casa accogliente, capace di offrire occasioni di incontro, di festa e di socialità per tutti. Ma questo è solo l'inizio.

L'ampio spazio esterno che abbiamo a disposizione si presta a sviluppi ancora più ampi e promettenti. Stiamo infatti immaginando un progetto più grande, che possa valorizzare anche la striscia di terra che separa l'area parrocchiale dai condomini di via Fallaci.

L'idea è quella di realizzare un bar-chiosco, con ingresso su via Chiavari, che diventi punto di ritrovo per giovani, famiglie e anziani. Accanto a questo, pensiamo di allestire gazebo per favorire momenti di incontro e convivialità, un campo da pallavolo sulla sabbia, spazi dedicati agli orti condivisi e un'area riservata agli animali domestici. Sono progetti che nascono dal desiderio di far crescere la nostra comunità, rendendola sempre più viva, inclusiva e capace di rispondere ai bisogni del territorio.

E non è finita: le idee sono tante e, con il contributo e l'entusiasmo di tutti, potranno continuare a svilupparsi e prendere forma.

**Vi aspettiamo domenica ore 11.00
per condividere insieme questo primo, importante passo.**

Con amicizia e gratitudine

Quinta Domenica di Quaresima Anno A Gv 11,1-45

...Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare» .

Dal commento al Vangelo di don Umberto sulla Gazzetta di Parma

C'è una domanda che raramente ci poniamo quando leggiamo il racconto della risurrezione di Lazzaro: come avrà vissuto lui, l'uomo richiamato



indietro dalla morte? Perché, se è vero che il miracolo di Betania è uno dei gesti più potenti di Gesù, è altrettanto vero che per Lazzaro non dev'essere stato semplice tornare alla vita sapendo che, prima o poi, sarebbe dovuto morire di nuovo.

Secondo il racconto evangelico, Lazzaro era malato da tempo. Le sorelle, Marta e Maria, avevano fatto il possibile: avevano fatto chiamare Gesù, sperando che arrivasse in tempo. Lazzaro, dal canto suo, probabilmente aveva intuito che la fine era vicina. Forse si era preparato, accettando già quel passaggio inevitabile che ogni persona teme e attende allo stesso tempo. Poi, all'improvviso, l'aggravarsi della malattia lo aveva portato oltre la soglia. La prima morte era stata reale, definitiva. E in quel luogo misterioso — non ancora paradiso, ma nemmeno più terra — Lazzaro aveva trovato una pace che non aveva mai immaginato.

Ma a Betania le sorelle non si erano rassegnate alla sua scomparsa. Avevano insistito, pianto, chiamato nuovamente Gesù. E quando il maestro arrivò, quattro giorni dopo la sepoltura, fece ciò che nessuno avrebbe mai osato pensare: lo richiamò alla vita. Ma Lazzaro, forse non vuole venire fuori dalla tomba: per questo Gesù grida forte. Lui si trovava bene dove era. Ma quella voce lo aveva svegliato dal sonno e agli astanti Gesù dice: «Scioglietelo e lasciatelo andare». Forse rivolge prima di tutto queste parole alle sorelle che lo avranno di certo abbracciato strettamente da non lasciarlo andare più. Ma

le parole di Gesù non sono un invito alla libertà. Non trattenetelo, non imprigionatelo nuovamente. Chi ama deve imparare a lasciar andare.

Anche noi tante volte non ci rassegniamo alla morte dei nostri cari, tenendoli ancora legati a noi mentre dovremmo accettare il distacco. Si arriva al punto di cremare il nostro caro pur di averlo con noi conservando le sue ceneri. Non siamo capaci di lasciarlo andare nell'altro mondo.

Lazzaro, in questo caso, tornava sì libero alla vita, ma libero per affrontare nuovamente l'angoscia della morte. Quando uscì dal sepolcro, Lazzaro non si ritrovò in un mondo nuovo. Non c'era il paradiso che aveva intravisto o la luce che aveva sfiorato. C'era la stessa Betania di sempre: le case, le strade polverose, i volti familiari, il dolore delle sorelle, la curiosità della gente, una valle di lacrime.

E c'era una consapevolezza nuova: la morte sarebbe tornata. Questa volta senza miracoli, nè richiami, nè seconde possibilità. Come avrà vissuto, da quel momento in poi? Quante volte sarà stato fermato perché raccontasse "com'è dall'altra parte"? Quante domande, attese e proiezioni avrà dovuto sopportare? E quante volte avrà taciuto, custodendo nel cuore un mistero inspiegabile?

Lazzaro sapeva che la sua ora sarebbe tornata. Ma non la temeva più. La prima morte lo aveva segnato, la seconda l'avrebbe semplicemente riportato là dove aveva già messo piede. Nella mia ipotesi - forse non lontana dalla verità - Lazzaro ha vissuto il resto dei suoi giorni con una serenità che nessuno poteva comprendere fino in fondo. Ha atteso il suo momento, senza paura, senza rimpianti. E chi lo incontrava, anche senza sapere chi fosse, deve aver percepito qualcosa di unico: un soffio di paradiso, un'eco di quella vita che aveva già conosciuto e che desiderava ritrovare. Chi lo incontrava percepiva in lui quindi qualcosa di diverso. Una calma insolita, uno sguardo profondo, una presenza che sembrava portare con sé un frammento di cielo. Non era un uomo comune: era l'individuo che aveva assaporato il paradiso e che ora camminava tra gli uomini come testimone silenzioso.

Don Umberto

Dalla Diocesi

“Siate lieti nel Signore” Il paradosso della croce

Esercizi Spirituali verso la Pasqua guidati dal Vescovo Mons. Enrico Solmi
in Centro Pastorale Diocesano – V.le Solferino, 25

AVVISI

Proseguono gli incontri di formazione "Pane Spezzato" in Parrocchia, iniziati con ottima partecipazione, grande interesse e coinvolgimento. Siete tutti invitati: Portare la Bibbia
Prossimo incontro: GIOVEDÌ 26 marzo dalle ore 19 alle 20,30

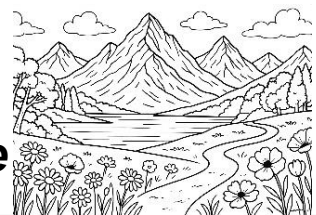
VENERDÌ 27 marzo ore 18,30 In San Pellegrino:
Via Crucis comunitaria
al posto della Messa

Domenica prossima 29 marzo Domenica delle Palme
Unica celebrazione della Santa Messa in S. Pellegrino alle ore 11,00
Con la benedizione e la distribuzione dell'ulivo benedetto

•Il S. Rosario a Vigheffio: Ogni mercoledì 17,30/18,00

Catechismo

Per tutti i gruppi del catechismo
Gita al lago Santo il 18 aprile



Ogni domenica pomeriggio orario 15/18 Oratorio aperto (Piccolo servizio bar)

Domenica 19 aprile
RICCA PESCA DI BENEFICENZA A FAVORE
DI ATTIVITÀ E PROGETTI DELLA PARROCCHIA

La Parrocchia ha bisogno del tuo aiuto: puoi sostenerla con una donazione
Parrocchia di San Pellegrino IBAN: IT71 O 06230 12796 000056759077

Troviamoci in parrocchia: Ci troviamo insieme ogni lunedì
dalle 15 alle 17/17,30 circa, nei locali della canonica, incontro per chi
vuole trascorrere un pomeriggio insieme in compagnia, chiacchierando e
con qualche passatempo o attività a favore della parrocchia.

Da Lunedì 16 marzo ore 17-18 è iniziata la scuola di calcio bimbi
gratuita insieme al Mercury. Per info Stefano 377 2478640

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELL'AMORE MISERICORDIOSO DI GESU'-
COLLEVALENZA - PG; LA VERNA - AR - sabato 13 e domenica 14 giugno 2026

Indicazioni in bacheca in parrocchia; Per iscrizioni Contattare la signora Nicoletta: Cell. 339 44 59102

